



Associazione
Edoardo
Amaldi

Nei misteri del Cosmo: onde, particelle e pianeti di altre stelle

Evento in ricordo di Edoardo Amaldi a trent'anni dalla scomparsa

Piacenza, 30 novembre 2019 – ore 13.30-18.15
Teatro dei Filodrammatici, Via Santa Franca, 33 - Piacenza

4 CFP ai giornalisti che si iscrivono sulla Piattaforma S.I.Ge.F.

Presentazione

E' arrivato al quarto anno l'appuntamento di UGIS, Unione giornalisti italiani scientifici a Piacenza con eminenti personalità della scienza e della ricerca, per conoscere e comunicare l'innovazione e le applicazioni tecnologiche. L'iniziativa si svolge in occasione del trentennale della scomparsa di Edoardo Amaldi, "figlio illustre" di Piacenza e personalità internazionale decisiva per lo sviluppo della scienza in Europa.

Aprè il ciclo nel 2016 Piero Angela, decano della divulgazione scientifica in Italia, seguito nel 2017 da Luca Parmitano che racconta la sua esperienza di astronauta sulla Stazione spaziale internazionale. Nel 2018 Fabiola Gianotti, direttore generale del CERN di Ginevra, il più grande e prestigioso laboratorio di fisica del mondo, illustra le origini dell'Universo.

Quest'anno protagonista è il Cosmo con i suoi misteri raccontato attraverso lo sguardo di tre "eccellenze internazionali", studiosi di fisica e astrofisica che portano contributi fondamentali all'evoluzione della conoscenza e delle ricadute innovative, riconosciuti anche dai media come scienziati che stimolano lo sviluppo dell'Umanità.

Marica Branchesi, astrofisica, docente al Gran Sasso Science Institute dell'Aquila, spiega l'esperienza entusiasmante della ricerca sulle onde gravitazionali. **Roberto Ragazzoni**, astrofisico, direttore Osservatorio astronomico INAF di Padova-Asiago e docente all'Università di Padova, ideatore e responsabile del telescopio del satellite Cheops dell'ESA, illustra le nuove frontiere nella ricerca di pianeti intorno ad altre stelle della galassia. **Lucia Votano**, fisica delle particelle e già direttore del Laboratorio del Gran Sasso, specializzata in neutrini, le particelle più effimere della natura, allarga l'intervento anche a considerazioni generali sul ruolo e l'impatto della ricerca scientifica sullo sviluppo economico e culturale della società globalizzata.

Programma

13.30 Registrazione dei partecipanti

14.15 Saluto delle Autorità

Patrizia Barbieri, sindaco di Piacenza

Massimo Toscani, presidente Fondazione di Piacenza e Vigevano

Lucio Rossi, CERN e Università di Milano

Apertura e presentazione dell'incontro

Comunicare le scoperte spaziali: un'avventura giornalistica

Giovanni Caprara, presidente UGIS, editorialista scientifico Corriere della Sera

Il territorio dell'Emilia Romagna laboratorio dell'informazione scientifica

Giovanni Rossi, presidente Ordine dei giornalisti Emilia Romagna

15.00 Contributi

La colonna sonora dell'universo: l'esperienza entusiasmante della ricerca sulle onde gravitazionali

Marica Branchesi, astrofisica, docente al Gran Sasso Science Institute dell'Aquila

La caccia al pianeta gemello della Terra con il nostro telescopio sul satellite europeo Cheops

Roberto Ragazzoni, astrofisico, direttore Osservatorio astronomico INAF di Padova-Asiago e docente all'Università di Padova

Neutrini sulla via della seta

Lucia Votano, fisica delle particelle specialista di neutrini, già direttore del Laboratorio del Gran Sasso

17.45 Considerazioni conclusive

Giovanni Caprara, presidente UGIS, editorialista scientifico Corriere della Sera

18.15 Chiusura dei lavori

Modalità di partecipazione

I giornalisti interessati ad acquisire i crediti (4 CFP) sono invitati a registrarsi sulla piattaforma S.I.Ge.F. (Sistema informatizzato gestione formazione).

La partecipazione all'incontro è aperta anche al pubblico e gratuita, previa registrazione obbligatoria compilando la scheda sul sito www.fast.mi.it.

L'accesso alla sala è consentito fino all'esaurimento dei posti disponibili.

Per gruppi o classi è necessario mandare la richiesta di partecipazione alla mail: fast@fast.mi.it.

Segreteria organizzativa

Per informazioni: ugis@ugis.it

Relatori:

Giovanni Caprara è dal 2011 presidente dell'UGIS, Unione giornalisti italiani scientifici. Editorialista scientifico del "Corriere della Sera" e docente di "Storia dell'esplorazione spaziale" al Politecnico di Milano. È autore di numerose pubblicazioni sulla storia della scienza e dell'esplorazione spaziale tradotte in Europa e negli Stati Uniti, tra cui: Il libro dei voli spaziali (Vallardi); Era spaziale (Mondadori); Alla scoperta del sistema solare (con Margherita Hack, Mondadori); Abitare lo spazio (Mondadori); L'avventura della scienza" (Rizzoli); L'Italia sullo Shuttle (Mondadori); Breve storia delle grandi scoperte scientifiche (Bompiani), Storia italiana dello spazio (Bompiani); The Complete Encyclopedia of Space Satellites (FireFly); Co-autore di: Space Exploration and Humanity – A Historical Encyclopedia (ABC-CLIO); Rosso Marte (Utet); Oltre il cielo (Hoepli). È curatore della sezione Spazio del Museo nazionale della scienza e della tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano. Nel 2000 riceve il premio ConScientia come giornalista scientifico dell'anno, premio assegnato congiuntamente dalle università milanesi; nel 2010 l'European Science Writers Award della Euroscience Foundation e nel 2016 il "Premio per la comunicazione scientifica" della Società italiana di fisica (SIF). In riconoscimento della sua attività di divulgatore. L'International Astronomical Union ha battezzato in suo onore un asteroide in orbita tra Marte e Giove.

Marica Branchesi, astrofisica, docente al Gran Sasso Science Institute dell'Aquila, coordinatrice osservazioni sulle onde gravitazionali. Nel 2017 la rivista Nature la inserisce tra le dieci scienziate più influenti della Terra. Nel 2018 la rivista "Time" la colloca tra le cento persone più influenti dell'anno. Si laurea in astronomia a Bologna; il suo entusiasmo per la scienza e le stelle la porta fino al Gran Sasso Science Institute dell'Aquila e fa parte del team di Virgo, l'antenna gravitazionale di Cascina (Pisa) gestita dall'INAF - Istituto nazionale di fisica nucleare.

Roberto Ragazzoni, astrofisico, direttore Osservatorio astronomico INAF di Padova-Asiago e docente all'Università di Padova. È ideatore e responsabile del telescopio del satellite Cheops dell'ESA pronto al lancio e concepito con la nuova tecnologia ideata per cercare un pianeta gemello della Terra attorno ad altre stelle. Ha lavorato anche a Bologna, e all'estero negli Stati Uniti (a Tucson in Arizona e a San Diego in California) e in Germania ad Heidelberg. In oltre trent'anni di carriera continua a dare un contributo allo sviluppo scientifico e tecnologico innovativo dell'astronomia osservativa sia da terra che dallo spazio. È socio dell'Accademia nazionale dei Lincei. Grazie all'invenzione di nuovi tipi di sensori utilizzati oggi nei maggiori osservatori astronomici, per risolvere alcuni problemi di distorsione dell'immagine, ottiene molti riconoscimenti tra cui nel 2000 il Premio Wolfgang Paul della Fondazione Alexander von Humboldt in Germania, il Premio Feltrinelli per l'Astronomia nel 2016 dell'Accademia dei Lincei. Ha una grande passione per il volo; è infatti anche istruttore di volo da diporto sportivo.

Lucia Votano, fisica delle particelle, già direttore del Laboratorio del Gran Sasso, dal 2009 al 2012. Specialista di neutrini, le particelle più effimere della natura, ora partecipa all'esperimento JUNO, un enorme apparato in corso di realizzazione in Cina Meridionale per le ricerche sui neutrini. Una storia appassionata iniziata negli anni '70 all'Istituto nazionale di fisica nucleare per poi ricoprire nel tempo ruoli di responsabilità e innovazione nel settore; tra l'altro ha partecipato a importanti esperimenti con il CERN di Ginevra e il laboratorio DESY di Amburgo in Germania. È autrice di moltissime pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali. Il 31 marzo 2010 l'allora presidente della Repubblica Giorgio Napolitano l'ha insignita dell'onorificenza di Commendatore al merito della Repubblica Italiana. Ha pubblicato tra i suoi libri "Il fantasma dell'Universo. Che cos'è il neutrino", editore Carocci e "La via della seta: la fisica da Enrico Fermi alla Cina", editore Di Renzo.

Giovanni Rossi è il presidente dell'Ordine dei giornalisti dell'Emilia Romagna per il triennio 2017-2020. Nato a Piacenza nel 1949 è professionista dal 1980. Vanta una lunga carriera al quotidiano l'Unità. Tra i suoi incarichi precedenti si segnalano: presidente dell'Associazione della stampa Emilia Romagna, segretario generale aggiunto e presidente della Fnsi, consigliere generale e vicefiduciario regionale per l'Emilia Romagna dell'Inpgi, consigliere d'amministrazione della Casagit, ha fatto anche parte del CdA del FPCGI (Fondo pensione complementare dei giornalisti italiani).